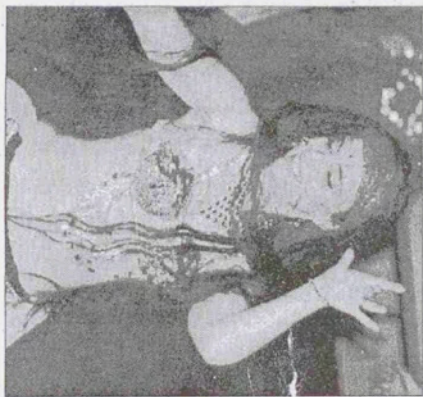


Nella foto l'autrice del libro
Flavia De Marco,
in arte Nurya



IL TEMPO

ISERNIA & PROVINCIA

32 DOMENICA
11 FEBBRAIO 2007

Agnone

In un libro il potere curativo della danza del ventre

L'opera di Flavia De Marco è stata presentata dall'Università della Salute presso il Caffè Letterario

AGNONE — «Danza del ventre - la più antica delle danze e il suo potere curativo». È il titolo dell'opera, fresca di stampa, presentata dall'Università della Salute di Agnone presso il Caffè Letterario. Edito da www.lampidistampa.it, il libro è di Flavia De Marco, in arte Nurya, una delle più importanti danzatrici del ventre esistenti oggi in Italia.

Il libro è ricco di citazioni storiche e mitologiche che fanno riferimento alle origini di questo tipo di danza ma, soprattutto, svela il potere curativo dei suoi esercizi. Mentre dalle mani alle anche fino alle caviglie tutto il corpo si coordina nei più

delicati e sinuosi movimenti al ritmo della musica, i muscoli traggono giovamento da queste movenze. Vengono beneficamente stimolati specialmente i muscoli pelvici, il perineo, persino l'uretra, favorendo funzioni legate alla salute in generale e, in particolare, alla sessualità attiva e, quindi, alla fertilità. «Nel saggio — fanno sapere dall'Università della Salute — si affrontano problemi quali l'anorgasmia (la mancanza di orgasmo femminile), l'incontinenza urinaria, disturbi della menopausa, ecc. Ma l'efficacia per la salute della "Danza del Ventre" allarga il suo raggio d'azione ad altri campi come quello psicologico,

soprattutto in casi di mancanza di autostima, depressione e addirittura nelle tossicodipendenze. Molto rilievo viene dato al noto psicoterapeuta Wilhelm Reich per il suo contributo sulla "teoria della corazza" che se da un lato garantisce una certa tenuta psico-emozionale dall'altro rallenta il libero fluire dell'energia vitale, questa si garantisce dalla danza del ventre. Flavia De Marco è di origini abruzzesi, ma da una vita risiede in Milano dove svolge la sua attività di coreografa, di attrice e di docente di danze orientali, nonché di tecnico della Fids (Federazione italiana danze sportive) del Coni (comitato olimpico nazionale

italiano). Dal 1987 a oggi ha partecipato con grande successo a decine di trasmissioni televisive nazionali sui canali Rai e Mediaset ed internazionali come Capo d'Istria e la Tv svizzera. Innumerevoli sono gli eventi promozionali, le piazze ed i teatri d'Italia e di Europa dove Nurya ha portato l'arte delle suggestive danze orientali, di cui la regina resta senza dubbio la danza del ventre che si sta diffondendo sempre più nei paesi occidentali. Flavia De Marco, oltre a mettere in luce le proprietà terapeutiche individuali e sociali della danza del ventre, intende evidenziare che la conoscenza e l'incontro tra culture diverse (in

particolare quella araba) può contribuire efficacemente all'amicizia, alla pace e alla collaborazione tra i popoli. La notevole presenza di immigrati islamici in Italia e in Europa quasi che ci impone di conoscere il meglio della loro cultura: solo così l'accoglienza e l'integrazione riusciranno ad essere elementi insostituibili della nuova civiltà globalizzata.

«Nei lunghi anni in cui ho praticato la danza del ventre — spiega l'autrice dell'opera — il mio interesse è andato ben oltre il puro piacere della danza per sconfinare negli aspetti di benessere psicofisico che andavo osservando in me e nelle altre danzatrici».